

AIUTI AGLI INVESTIMENTI E ALLO START UP DI MICROIMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE REALIZZATE DA SOGGETTI SVANTAGGIATI

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

La presente per comunicarvi che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Puglia è stato pubblicato il bando per il sostegno allo start up di microimprese realizzate da soggetti svantaggiati.

Un bando da 43 milioni di euro per donne, giovani, disoccupati, lavoratori in procinto di perdere il posto, cassaintegrati, ragazzi di "Bollenti Spiriti", precari. È l'avviso per lo "Start up" di microimprese realizzate da soggetti svantaggiati, l'unico che permette, non ad un'azienda ma ad un privato cittadino, di uscire dalle difficoltà mettendosi in proprio, una sorta di passaporto verso una svolta esistenziale che può rivelarsi risolutiva soprattutto in tempi di crisi. Si tratta del bando più atteso della manovra anticrisi, perché è il più potente incentivo del genere in Italia. Mette infatti, a disposizione fino a 400mila euro per ogni microazienda, di questa somma 150mila euro potranno essere spesi per investimenti, acquisto di locali, suoli, strumenti e attrezzature e 250mila per i costi di funzionamento di un'impresa, dunque stipendi, affitti, leasing, bollette. Il tutto per tre anni di esercizio.

Inoltre tutti gli aiuti previsti per il commercio sono destinati a quelle aree confluente o che potevano confluire nelle Zone Franche urbane per situazioni di disagio. Questa è una novità di grande rilievo: il Governo infatti ha istituito la categoria delle "Zone Franche" ma ne ha riconosciuti i benefici solo per tre, Foggia, Taranto ed Andria. La Regione invece estende l'incentivo a tutte quante le "Zone Franche", allargando le agevolazioni nella quantità e agendo più velocemente.

Le domande di accesso potranno essere presentate **a partire dal 22 giugno**, secondo le modalità a sportello, cioè senza una scadenza fino ad esaurimento fondi, mediante raccomandata A.R., utilizzando obbligatoriamente il modulo allegato al bando (attraverso il portale www.sistema.puglia.it), e indirizzandola a Puglia Sviluppo S.p.A., via Amendola 168/5, 70126 Bari.

SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti beneficiari sono le **microimprese** regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della concessione delle agevolazioni, la cui data di costituzione, ovvero di apertura della partita IVA, non risulti anteriore a sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda di accesso, rientranti in uno dei settori indicati in calce alla presente circolare.

Le microimprese devono essere partecipate per almeno la **maggioranza**, sia del capitale che dei soci, da persone (svantaggiate) che appartengono alle seguenti categorie:

- **giovani con età tra 18 anni e 25 anni**
- **soggetti con età tra 26 anni e 35 anni che non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;**
- **soggetti fino a 35 anni di età che nell'ultimo biennio a partire dalla data di presentazione della domanda abbiano completato percorsi formativi, coerenti con l'attività imprenditoriale da intraprendere, finanziati e/o autorizzati dal sistema pubblico della formazione professionale;**
- **persone di età tra 45 anni e 55 anni prive di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;**
- **disoccupati di lungo periodo, ossia persone senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti, o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni;**
- **donne di età superiore a 18 anni.**

Le microimprese potranno essere organizzate nelle seguenti forme giuridiche:

- a) ditta individuale;
- b) società in nome collettivo;
- c) società in accomandita semplice;
- d) società a responsabilità limitata;
- e) società a responsabilità limitata unipersonale;
- f) piccole società cooperative.

MISURE AGEVOLABILI

Sono agevolabili gli investimenti e lo start up delle microimprese di nuova costituzione inattive (che non abbiano emesso fatture o percepito corrispettivi) alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

INTENSITA' D'AIUTO

Le agevolazioni non possono superare i seguenti limiti:

- **contributi agli investimenti in conto impianti** in misura pari al 50% delle spese ammissibili e, comunque, non superiori a **Euro 150.000,00**;
- **contributi in conto esercizio per lo start up** in misura pari al 35% delle spese ammissibili sostenute nei primi tre anni dalla costituzione e 25% nei due anni successivi e, comunque per un importo non superiore a **Euro 250.000,00**.

I contributi annui in conto esercizio non devono superare il 30% dell'importo complessivo ammesso a contributo a tale titolo.

SPESE AMMISSIBILI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Sono ammissibili le spese per:

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importodell'investimento in attivi materiali;
- b) opere murarie e assimilate;
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
- e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento.

SPESE AMMISSIBILI RELATIVE ALLO START UP

Sono costi ammissibili nel **limite del 2% dell'investimento ammissibile le spese legali, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione della microimpresa**, nonché i costi seguenti, purché siano stati effettivamente **sostenuti e pagati nei primi cinque anni dalla costituzione dell'impresa**:

- a) interessi sui finanziamenti esterni e dividendi sul capitale proprio impiegato che non superino il tasso di riferimento;
- b) spese di affitto di impianti/apparecchiature di produzione;
- c) energia, acqua, riscaldamento, tasse (diverse dall'IVA e dalle imposte sul reddito d'impresa) e spese amministrative;
- d) ammortamento, spese di affitto di impianti/apparecchiature di produzione e costi salariali, a condizione che gli investimenti relativi o le misure per la creazione di posti di lavoro e per le assunzioni non abbiano beneficiato di altre forme di aiuto.

Non sono, comunque, ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 50,00 euro.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, in più soluzioni sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito di controllo amministrativo - contabile e tecnico di congruità.

Le anticipazioni potranno essere erogate, esclusivamente per la parte di agevolazioni agli investimenti in conto impianti. Le stesse saranno erogate su specifica richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, sullo stesso importo.

Con esclusivo riferimento alla parte di investimento in conto impianti, la Regione Puglia potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche effettuate per stati di avanzamento lavori o per saldo, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori. L'impresa Beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio.

MODIFICHE E VARIAZIONI

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione.

Variazioni delle spese ammesse per investimenti in attivi materiali ed immateriali aventi la medesima funzionalità di quelli previsti nello schema di domanda non sono soggette alla preventiva autorizzazione ma saranno verificate in sede di erogazione delle agevolazioni a titolo di stato avanzamento lavori o saldo.

La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi alle agevolazioni non può essere variata nei 5 anni successivi alla concessione delle agevolazioni, se non per comprovate cause di forza maggiore.

Non sono ammissibili variazioni di attività che modifichino il codice Istat previsto dall'impresa nello schema di domanda con un nuovo codice di attività.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA. Non sono ammissibili prestazioni occasionali.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale o, nei regimi di aiuto, dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo

destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, del soggetto beneficiario, secondo gli schemi forniti dalla Regione, ove risulti, tra l'altro, che:

-sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;

-sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

-la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;

-non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);

-non sono stati ottenuti o richiesti altri aiuti pubblici per il medesimo investimento.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

REVOCHE

I bandi per la presentazione delle domande di agevolazione devono prevedere, tra gli altri, i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo in conto investimenti;
- qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dai bandi o avvisi; possono essere previste proroghe a detti termini, per casi eccezionali;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

I bandi e gli avvisi per la presentazione delle domande di agevolazione possono prevedere ulteriori condizioni specifiche di revoca parziale e totale dei contributi concessi.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data

di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

MODALITA' DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

L'impresa beneficiaria del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Il soggetto attuatore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

I controlli potranno essere effettuati dai funzionari della Regione Puglia e/o dal soggetto intermediario, ove delegato, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

L'impresa dovrà inoltre custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

CUMULO

Gli aiuti previsti nel presente Regolamento non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche, ad eccezione degli aiuti de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, concessi in forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dall'art. 7 del presente Regolamento.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti concessi ai sensi della disciplina comunitaria alla ricerca, sviluppo e innovazione⁷, ivi compresi gli aiuti esentati a norma del Reg. (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008, e con gli aiuti concessi a norma degli orientamenti sul capitale di rischio.

SETTORI DI INTERVENTO

10.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI

10.85 Produzione di pasti e piatti preparati

10.86 Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici

11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE

13.92 Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)

13.93 Fabbricazione di tappeti e moquette

13.94 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti

13.96 Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali

13.99 Fabbricazione di altri prodotti tessili nca

14.1 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)

16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI);

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO

17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA

18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI

22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE

23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano

23.19.2 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico

23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali

23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre

25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)

26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPA-RECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI

27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE

28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA

29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

31 FABBRICAZIONE DI MOBILI

32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

F COSTRUZIONI

45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)

59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

61 TELECOMUNICAZIONI

62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE

63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI

73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO

74.1 ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE

74.2 ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE

74.3 TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

81.2 ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE

81.3 CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO

82.3 ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE

88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA

Sono esclusi:

- ❖ pesca e acquacoltura;
- ❖ costruzione navale;
- ❖ industria carboniera;
- ❖ siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- ❖ fibre sintetiche.

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it